

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2433 del 19/07/2016
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PIANO DI MONITORAGGIO RELATIVO AL SITO EX INSEDIAMENTO GATELLI SPA UBICATO IN COMUNE DI LUGO (RA), VIA DEL PERO PRESENTATO DALLA SOCIETA PEGASO SCARL IN LIQUIDAZIONE - AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA (RA), VIA O. MAGNANI N. 5 - A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO SITOSPECIFICA E DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DEL PROCEDIMENTO (AI SENSI DELL'ART. 242 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 152/06 E SMI)
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2490 del 19/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno diciannove LUGLIO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANO DI MONITORAGGIO" RELATIVO AL SITO EX INSEDIAMENTO GATTELLI SPA UBICATO IN COMUNE DI LUGO (RA), VIA DEL PERO PRESENTATO DALLA SOCIETA' PEGASO SCARL IN LIQUIDAZIONE - AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA (RA), VIA O. MAGNANI N. 5 - A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO SITOSPECIFICA E DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DEL PROCEDIMENTO (AI SENSI DELL'ART. 242 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 152/06 E SMI)

IL DIRIGENTE

VISTA la nota PGRA/2016/7583 del 23/06/16 con cui la Società Cons. Pegaso a r.l. in liquidazione (C.F. 02374220271) - avente sede legale in comune di Ravenna (RA), via O. Magnani n. 5 - ha trasmesso agli Enti competenti il documento "*Piano di Monitoraggio*" redatto ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativo alla porzione della cava annessa all'Ex insediamento Gattelli spa ubicato in comune di Lugo (RA), via del Pero, nella quale era stato autorizzato il ripristino ambientale (R10);

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'approvazione dei provvedimenti di cui al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di bonifica di siti contaminati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che "*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla*

data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati”;

- la DGR del 21/12/15, n. 2218 la “Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, individuato per la pratica ARPAE n. 2016/20392, emerge quanto segue:

- il Sito è stato oggetto di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, mediante riempimento, per il ripristino ambientale (R10) di una porzione di cava annessa all'ex Insedimento Mario Gattelli spa. La Società, al termine dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di ripristino ambientale (R10), ha eseguito indagini di collaudo propedeutiche alla restituzione del Sito al Comune di Lugo secondo le modalità definite nella proposta tecnica RT 0059/12.00 Rev 1 del 13/05/2013. Le indagini riguardavano sia i terreni che le acque sotterranee;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio vigente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, divenuto operativo in data 18/07/2012, identifica la porzione di cava interessata dal tombamento in due diversi ambiti, entrambi definiti all'art. 3.1.2, denominati rispettivamente: “zone per verde pubblico” e “zone per attrezzature collettive civili e per servizi scolastici di base”.
- ai fini della verifica della presenza di potenziale contaminazione relativamente alla matrice terreno, in relazione alla destinazione d'uso del Sito sono state considerate le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla colonna A, tab. 1, allegato 5, Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi per siti ad uso “verde pubblico, privato e residenziale”, mentre per le acque sotterranee il riferimento unico è alle CSC di cui alla tab. 2, allegato 5, Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- con determina di questa SAC n. DAMB/2016/1203 del 27/04/16 è stato approvato il documento “Analisi di Rischio sito specifica” per il Sito in oggetto, con le seguenti considerazioni e prescrizioni:

1. a) l'Analisi di Rischio sito specifica è stata impostata secondo i “Criteri generali per l'analisi di rischio sanitario sito-specifica” definiti in Allegato 1 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi e sono state opportunamente individuate le Concentrazioni Soglia di Rischio [CSR] per i parametri di interesse. In particolare l'Analisi di Rischio è stata implementata anche nel rispetto dei “Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati” elaborati da ISPRA;

b) a norma dell'art. 240 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 152/06 e smi, le CSR costituiscono i livelli di accettabilità del sito, ovvero le concentrazioni (definite per i diversi parametri) sopra le quali il sito viene considerato “contaminato” (art. 240 comma 1 lettera e) del D.Lgs. n. 152/06 e smi) e richiede la messa in sicurezza e la bonifica. Le CSR sito specifiche determinate costituiscono quindi gli obiettivi sito specifici del progetto di bonifica.

Le CSR determinate mediante Analisi di Rischio sitospecifica, per la sorgente e per i contaminanti indice considerati, sono le seguenti:

Sorgente	Contaminante indice	C _{rappr sorgente} (µg/l)	CSR (µg/l)	Superamento CSR (Sì, No)?
Acque sotterranee	Benzene	17	679	No

2. DI DICHIARARE concluso positivamente il procedimento, ai sensi di quanto previsto all'art. 242 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, e di prendere atto che il Sito in oggetto è definibile “non contaminato” ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera f) del medesimo decreto (poiché le CSR calcolate sono risultate superiori alle concentrazioni rilevate analiticamente in sito).
3. DI RICHIEDERE alla Società, ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, la presentazione di un Piano di monitoraggio circa la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'Analisi di Rischio, nel quale dovranno essere individuati i punti e i parametri da

sottoporre a controllo nonché la frequenza e la durata del monitoraggio. Il Piano di monitoraggio dovrà essere presentato agli Enti competenti entro 60 giorni dalla data di esecutività della presente determina di approvazione.

4. DI DARE ATTO che nell'elaborazione dell'Analisi di Rischio sitospecifica la Società ha considerato lo scenario d'uso residenziale con un recettore umano on-site di tipo residenziale (adulto e bambino), scelta cautelativa dal momento che l'area dell'ex cava non è caratterizzata dalla presenza di insediamenti abitativi.

Una eventuale modifica di destinazione urbanistica prevista per il Sito dagli strumenti urbanistici vigenti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna comporterà la necessità di verificare il nuovo modello concettuale con quello oggetto del provvedimento di approvazione dell'AdR sitospecifica. Pertanto le elaborazioni predisposte sono da ritenersi valide fintanto che sussistono le condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale descritto nel documento di Analisi di Rischio sitospecifica; qualunque variazione del modello concettuale (quali, ad esempio, la realizzazione sull'area di strutture e/o locali chiusi che possano quindi comportare la potenziale attivazione del percorso di volatilizzazione indoor dei contaminanti indice) comporterà la rielaborazione dell'Analisi di Rischio approvata con il presente provvedimento.

5.omissis.

- con nota prot. 14/16 del 22/06/16 (acquisita da questa SAC al PGRA/2016/7583 del 23/06/16) la Società ha trasmesso agli Enti competenti la proposta di "Piano di Monitoraggio".

La Società prevede di eseguire il monitoraggio delle acque dei 2 piezometri S7Pz ed S9Pz (Figure 1 e 2 allegate alla presente determina), in corrispondenza dei quali era stata rilevata la presenza di Benzene, allo scopo di verificare il mantenimento del rispetto delle CSR calcolate, come richiesto con determina di questa SAC DAMB/2016/1203 del 27/04/2016 di approvazione dell'Analisi di Rischio sitospecifica;

In occasione di ciascun intervento di monitoraggio la Stessa intende procedere con il prelievo di campioni di acqua dai due piezometri indicati con le metodiche già concordate, procedendo al prelievo di campioni di acqua indisturbati a basso flusso con pompa peristaltica, secondo la metodologia definita "Low Flow", alla stabilizzazione dei parametri chimico-fisici (pH, conducibilità, potenziale redox, ossigeno disciolto e temperatura) misurati con sonda multiparametrica.

La Stessa propone di eseguire interventi di monitoraggio con frequenza annuale, indicativamente fra i mesi di ottobre-novembre, al fine di mantenere la periodicità già esistente con l'ultimo monitoraggio eseguito alla fine del mese di ottobre 2015.

E' stata ipotizzata una durata del programma di monitoraggio pari a 2 anni (24 mesi), con un primo intervento nel corrente anno 2016, uno nel 2017, ed un intervento conclusivo nel 2018.

Alla conclusione del Programma di Monitoraggio la Società provvederà a redarre una relazione tecnica finale da trasmettersi alle PP. AA., contenente i seguenti elementi principali:

- ✓ descrizione e risultati del monitoraggio;
- ✓ confronto degli esiti con le CSR calcolate;

- con nota PGRA/2016/8107 del 06/07/16 questa SAC ha invitato gli Enti e soggetti interessati alla seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 18/07/2016 finalizzata alla valutazione del "Piano di Monitoraggio";
- con nota PGRA/2016/8304 del 11/07/16 è stata acquisita la relazione tecnica della Sezione Provinciale Arpae Ravenna - ST, che ha espresso parere favorevole alla proposta di Piano avanzata dalla Società;
- con nota PGRA/2016/8655 del 15/07/16 è stato acquisito il parere dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che ha espresso parere favorevole alla proposta di Piano avanzata dalla Società;
- in sede di Conferenza dei Servizi - svoltasi in data 18/07/16 ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 ed ai sensi dell'art. 242 comma 6 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - dall'esame del documento è emerso un quadro di sostanziale ed unanime consenso con le prescrizioni riportate nel verbale della seduta stessa (sottoscritto dai partecipanti e consegnato in copia *brevi manu* al termine della seduta stessa) e tradotte nel dispositivo del presente provvedimento. In particolare nella seduta si è convenuto di:

- approvare la proposta di Piano di Monitoraggio avanzata dalla Società, visti anche i pareri favorevoli pervenuti da parte degli Enti che hanno potuto presenziare alla seduta. La Società dovrà preventivamente concordare con il competente Servizio Territoriale ARPAE, con almeno 15 giorni di anticipo, le date di inizio delle attività ai fini del prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie;

- sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti non sussistono motivi ostativi all'approvazione del documento "*Piano di Monitoraggio*" presentato, con le prescrizioni indicate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

DATO ATTO che la Società ha corrisposto gli oneri istruttori previsti dal tariffario Arpae Regionale, approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16, mediante bonifico bancario del 09/06/16 sul conto IT 05 T 02008 02435 000104059154 (intestato a: Arpae - Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna - via Po, 5 | 40139 Bologna - P.IVA e C.F. 04290860370) con causale: "*Ravenna - Autorizzazione ambientale - SINADOC 2016/20392 - Piano di Monitoraggio, Ex insediamento Gattelli spa a Lugo- Capitolo tariffario 12.08.05.03*", come risulta da copia di attestazione dell'effettuazione del bonifico ricevuta tramite PEC;

DATO ATTO che - ai sensi dell'art. 242 comma 6 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - ARPAE - SAC di Ravenna, convocata la Conferenza di Servizi, approva l'Analisi di Rischio sito specifica con eventuali prescrizioni ed integrazioni entro 30 giorni dal ricevimento del documento, fatta salva l'eventuale sospensione dei tempi del procedimento per l'acquisizione di elementi integrativi;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Istruttore Direttivo Tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI APPROVARE - ai sensi dell'art. 242 comma 6 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - il documento "*Piano di Monitoraggio*" presentato dalla Società Cons. Pegaso a r.l. in liquidazione (C.F. 02374220271) - avente sede legale in comune di Ravenna (RA), via O. Magnani n. 5 - redatto ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativo alla porzione della cava annessa all'Ex insediamento Gattelli spa ubicato in comune di Lugo (RA), via del Pero (cfr. Allegato 1 alla presente determina), nella quale era stato autorizzato il ripristino ambientale (R10), con le seguenti considerazioni e prescrizioni:

- a) la Società eseguirà il monitoraggio delle acque dei 2 piezometri S7Pz ed S9Pz (Figure 1 e 2 allegate alla presente determina) - in corrispondenza dei quali era stata rilevata la presenza di Benzene - allo scopo di verificare il mantenimento del rispetto della CSR calcolata, come richiesto con determina di questa SAC DAMB/2016/1203 del 27/04/2016 di approvazione dell'Analisi di Rischio sitespecifica;

In occasione di ciascun intervento di monitoraggio la Società procederà pertanto al prelievo di campioni di acqua dai due piezometri indicati con le metodiche già concordate, procedendo al prelievo di campioni di acqua indisturbati a basso flusso con pompa peristaltica, secondo la metodologia definita "Low Flow", alla stabilizzazione dei parametri chimico-fisici (pH, conducibilità, potenziale redox, ossigeno disciolto e temperatura) misurati con sonda multiparametrica.

Come proposto, la Stessa eseguirà tali attività di monitoraggio con frequenza annuale, indicativamente fra i mesi di ottobre-novembre, al fine di mantenere la periodicità già esistente con l'ultimo monitoraggio eseguito alla fine del mese di ottobre 2015.

La durata del programma di monitoraggio è pari a 2 anni (24 mesi), con un primo intervento nel corrente anno 2016, un successivo monitoraggio nel 2017 ed un intervento conclusivo nel 2018.

b) alla conclusione del Programma di Monitoraggio la Società provvederà a redarre una relazione tecnica finale da trasmettersi alle PP. AA., contenente i seguenti elementi principali:

- ✓ descrizione e risultati del monitoraggio;
- ✓ confronto degli esiti con le CSR calcolate;

Si riportano di seguito le CSR determinate mediante Analisi di Rischio sitospecifica ed approvate da questa SAC, per la sorgente e per i contaminanti indice considerati:

Sorgente	Contaminante indice	C _{rappr sorgente} (µg/l)	CSR (µg/l)	Superamento CSR (Si, No)?
Acque sotterranee	Benzene	17	679	No

2. DI PRECISARE che l'invio alle PP. AA. della relazione tecnica finale di cui al predetto punto 1.b) da parte della Società debba intendersi entro la data del **31/12/2018**.
3. DARE ATTO che, a norma di quanto disposto all'art. 242 comma 7 ultimo periodo del D.Lgs. n. 152/06 e smi, nel caso in cui le attività di monitoraggio rilevino il superamento di uno o più delle concentrazioni soglia di rischio, la Società (in qualità di soggetto responsabile) dovrà avviare la procedura di bonifica di cui al comma 7 del medesimo decreto legislativo.
4. DI DARE ATTO che nell'elaborazione dell'Analisi di Rischio sitospecifica approvata la Società ha considerato lo scenario d'uso residenziale con un recettore umano on-site di tipo residenziale (adulto e bambino), scelta cautelativa dal momento che l'area dell'ex cava non è caratterizzata dalla presenza di insediamenti abitativi.

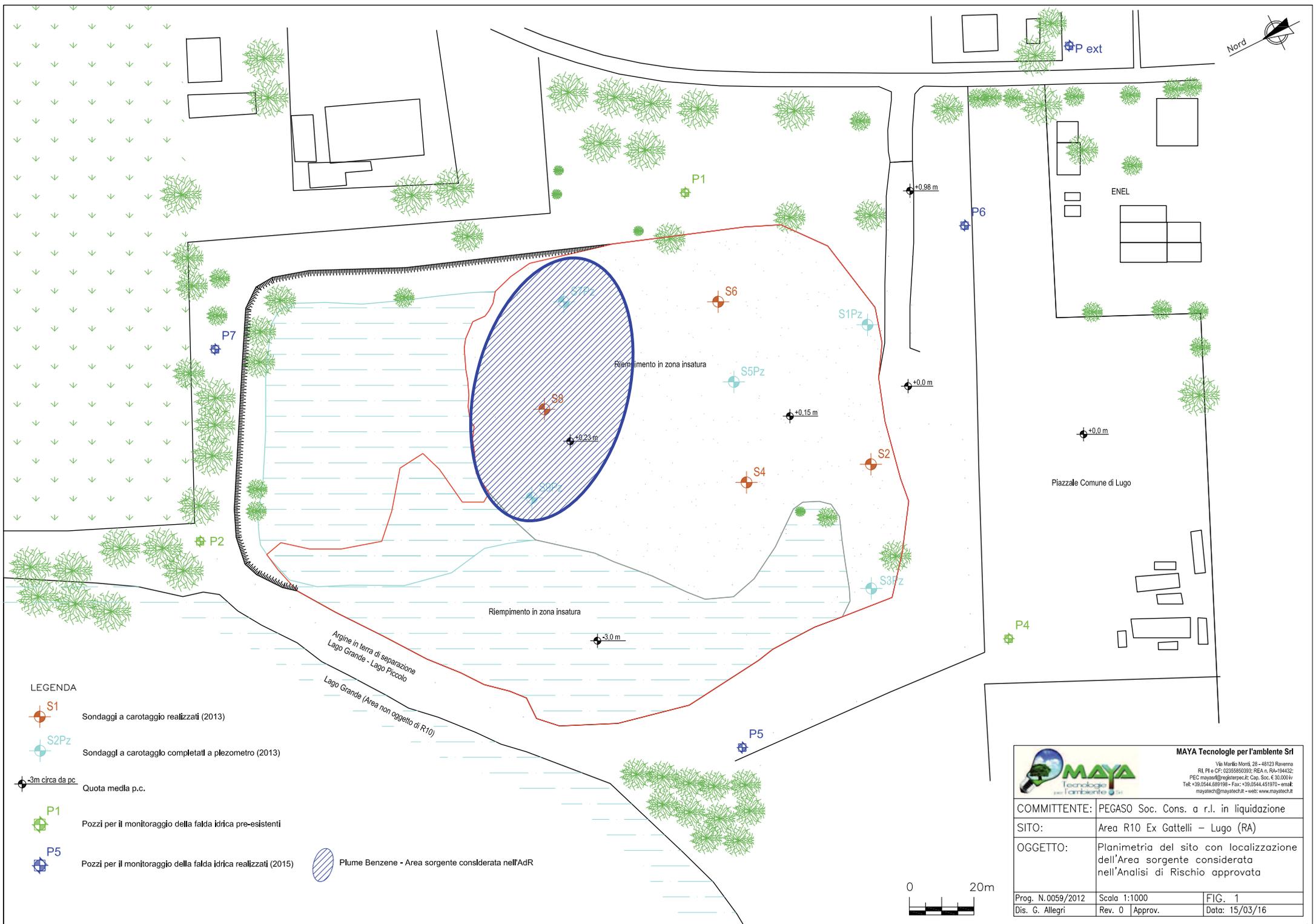
Una eventuale modifica di destinazione urbanistica prevista per il Sito dagli strumenti urbanistici vigenti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna comporterà la necessità di verificare il nuovo modello concettuale con quello oggetto del provvedimento di approvazione dell'AdR sitospecifica. Pertanto le elaborazioni predisposte sono da ritenersi valide fintanto che sussistono le condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale descritto nel documento di Analisi di Rischio sitospecifica; qualunque variazione del modello concettuale (quali, ad esempio, la realizzazione sull'area di strutture e/o locali chiusi che possano quindi comportare la potenziale attivazione del percorso di volatilizzazione indoor dei contaminanti indice) comporterà la rielaborazione dell'Analisi di Rischio approvata con determina DAMB/2016/1203 del 27/04/2016 di questa SAC.

5. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci



LEGENDA

-  S1 Sondaggi a carotaggio realizzati (2013)
-  S2Pz Sondaggi a carotaggio completati a plezometro (2013)
-  -3m circa da pc. Quota media p.c.
-  P1 Pozzi per il monitoraggio della falda idrica pre-esistenti
-  P5 Pozzi per il monitoraggio della falda idrica realizzati (2015)
-  Plume Benzene - Area sorgente considerata nell'AdR



MAYA Tecnologie per l'ambiente Srl
 Via Marzio Monti, 28 - 48123 Ravenna
 RI, PI e CP: 0235580393; REA n. RA-194432;
 PEC mayasrl@reginterpec.it; Cap. Soc. € 30.000 i.v.
 Tel: +39 0544 589196 - Fax: +39 0544 451970 - email:
 mayatech@mayatech.it - web: www.mayatech.it

COMMITTENTE: PEGASO Soc. Cons. a r.l. in liquidazione		
SITO:		Area R10 Ex Gattelli - Lugo (RA)
OGGETTO:		Planimetria del sito con localizzazione dell'Area sorgente considerata nell'Analisi di Rischio approvata
Prog. N.0059/2012	Scala 1:1000	FIG. 1
Dis. G. Allegri	Rev. 0	Approv. Data: 15/03/16





LEGENDA

-  **S7Pz-S9Pz**
Piezometro (2013) oggetto di monitoraggio
-  **S2Pz**
Piezometro esistente (2013)
-  **P1**
Piezometro pre-esistente
-  **P5**
Piezometro esistente (2015)

 MAYA Tecnologie per l'ambiente Srl <small>Via Mario Monti, 28 - 48123 Ravenna RI, PI e CF: 02355800393; REA n. RA-194432; PEC mayasrl@reginterpec.it; Cap. Soc. € 30.000 iv Tel: +39 0544 589196 - Fax: +39 0544 451970 - email: mayatech@mayatech.it - web: www.mayatech.it</small>		
COMMITTENTE: PEGASO Soc. Cons. a r.l. in liquidazione		
SITO:		Area R10 Ex Gattelli - Lugo (RA)
OGGETTO:		Planimetria del sito con localizzazione dei punti oggetto di monitoraggio periodico
Prog. N.0059/2012	Scala 1:1000	FIG. 2
Dis. G. Allegri	Rev. 0	Approv. Data: 20/06/16



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.